



COMUNE DI GENOVA

## Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei servizi educativi 0-6 anni della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili

Revisionato e approvato nella seduta del Comitato Covid-19 del 15 settembre 2021  
(versione rev.05)

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

In conformità:

- ai D.P.C.M. recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e in particolare i D.P.C.M. del 01/04/2020, del 10/04/2020 del 26/04/2020, del 17/05/2020 e del 11/06/2020, del 07/08/2020, del 07/09/2020 (per le parti ancora vigenti);
- al D.L. 16 MAGGIO 2020, N. 33;
- Decreto Ministero dell'Istruzione n.80 del 03/08/2020 "Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza sei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia"
- al D. Lgs. N. 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, e ss.mm.ii.;
- al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 del Comune di Genova, versione vigente;
- al DPCM del 14/01/2021
- al D.L. 12 Febbraio 2021, N. 12
- al D.L. 23 Febbraio 2021, N. 15
- al DPCM del 02/03/2021
- al D.L. del 22/04/2021 n.52, convertito in Legge n.17/06/2021, n.87
- al D.L. del 18/05/2021
- al Rapporto Istituto Superiore di Sanità Covid-19 – n.11.2021 "Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2, Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n.5/2020 Rev.2
- alla Deliberazione A.Li.Sa n.320 dell'11/09/2020, n.432/2020 e n.336/2021
- al D.L. del 6/08/2021, n.111
- al Parere tecnico del Ministero dell'Istruzione – Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Prot.n.1237 del 03/8/2021
- al Protocollo d'Intesa del 14/8/2021 sottoscritto da Ministero dell'Istruzione e le Rappresentanze dei lavoratori del comparto scuola
- al Piano scuola 2021-2022 del Ministero dell'Istruzione
- al D.L. del 10/09/2021, n.122.

In applicazione al vigente Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 del Comune di Genova, che disciplina l'accordo tra le parti circa le modalità da seguire per le attività da rendere in presenza e in applicazione dei diversi opuscoli informativi e linee guida rilasciati dal Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Genova.



COMUNE DI GENOVA

I dipendenti che si recano presso la propria sede di lavoro, sono tenuti all'osservanza delle regole riportate nel presente documento per il contenimento del contagio.

La partecipazione consapevole e attiva di ogni singolo utente e lavoratore, con pieno senso di responsabilità, risulta determinante, non solo per lo specifico contesto aziendale, ma anche per la collettività.

Il presente Protocollo sostituisce integrando quanto già contenuto nel precedente Protocollo della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e politiche giovanili del 24/09/2020.

## 2. PRECONDIZIONI PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE

### 2.1 Impegni generali

Il Comune di Genova, in quanto soggetto coinvolto nel funzionamento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia di cui all'articolo 2 del d.lgs. n.65/2017 si impegna, per la propria competenza, a promuovere, adottare e monitorare le prescrizioni contenute nel presente Protocollo e nei protocolli nazionali, in tutte le strutture educative 0-6 anni (nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia) nel periodo di vigenza dello stato di emergenza per pandemia da COVID-19, in quanto interessante l'anno scolastico 2021/2022.

A tal fine, nei modi meglio visti, il Comune di Genova chiederà di partecipare, direttamente o tramite i propri rappresentanti istituzionali, al tavolo di lavoro permanente a livello regionale e agli incontri tra i Ministeri competenti e i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo in ordine all'attuazione dell'intesa, con cadenza periodica e comunque a richiesta anche di una delle Parti firmatarie del presente Protocollo.

I soggetti responsabili del funzionamento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, inoltre, provvederanno a:

1. partecipare ai tavoli di lavoro a cui saranno chiamati a partecipare, a livello regionale e nazionale;
2. comunicare alle famiglie e ai lavoratori delle strutture, tramite i canali di diffusione ordinariamente utilizzati, le determinazioni finali sulle procedure di contenimento del rischio di contagio;
3. promuovere ed attivare la formazione, anche in modalità *on-line*, sull'uso dei DPI, sui contenuti del presente protocollo, sulle modalità di svolgimento del servizio, sostenere la formazione pedagogico-didattica per l'attuazione di metodologie innovative che rispondano alle nuove esigenze;
4. fornire tempestivamente ulteriori approfondimenti sugli alunni con disabilità con particolare riferimento a quanto indicato nel paragrafo 9 "Disabilità e inclusione" del Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia;
5. richiedere al Ministero della Salute di garantire e di rafforzare il collegamento istituzionale tra i servizi educativi, le scuole dell'infanzia e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento, individuando nei singoli Dipartimenti di prevenzione territoriali un referente che possa rappresentare un utile raccordo al fine di un efficace *contact-tracing* e risposta in caso di criticità e con la creazione di una rete di referenti COVID-19 presso i Dipartimenti di Prevenzione per la gestione dei casi sospetti all'interno delle strutture educative e delle scuole dell'infanzia anche tra loro raggruppate.



## COMUNE DI GENOVA

Inoltre, nei limiti di propria competenza e nel rispetto della normativa vigente, in considerazione dell'attuale stato di rischio per SARS-CoV-2, il Comune procede a:

- integrare il Documento di Valutazione Rischi di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n.81;
- garantire l'opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo;
- garantire modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSPP, sui punti del presente protocollo, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità tutta, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

### **2.2 Precondizioni per la presenza nei servizi**

La precondizione per la presenza nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza nell'arco di un periodo di tempo compreso tra le 48 ore precedenti fino ai 14 giorni successivi all'insorgenza dei sintomi nel caso.

### **3. INFORMAZIONI**

Presso ogni struttura e sulle pagine web del servizio educativo 0-6 del Comune di Genova sono predisposte adeguate informazioni relative alle misure comportamentali e igieniche con cartellonistica e segnaletica specifica, in modo da informare tutto il personale, compreso il personale che presta servizio in appalto (ad es. mense e pulizie) e gli eventuali tirocinanti. In continuità con l'a.s.2020/21:

- Con ogni famiglia è prevista la sottoscrizione di un "Patto di corresponsabilità", nel quale sono condivise le misure organizzative, igienico-sanitarie e di comportamento individuale volte alla prevenzione e al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19;
- Per ogni scuola continua ad essere operativo un referente (referente scolastico per Covid-19) nella persona del responsabile dell'Ambito di appartenenza, adeguatamente formato sulle procedure da seguire, anche al fine di mantenere opportuni contatti con le autorità sanitarie competenti;
- Per consentire la mappatura dei contatti, per ogni scuola continua ad essere tenuto un registro dei bambini e del personale di ciascun gruppo stabile e, almeno nell'ambito didattico, e al di là della normale programmazione, un registro dei contatti che possano intercorrere tra i bambini del gruppo stabile e il personale di altri gruppi stabili, identificando le procedure di sicurezza appositamente individuate per regolamentare le modalità della mobilità tra gruppi stabili diversi, prevedendo la possibilità, anche a seguito di valutazioni effettuate in sede di Gruppo di Lavoro e compatibilmente con la natura dei luoghi, di individuare gruppi stabili per i quali sia consentito il contatto in determinate condizioni (ad esempio nel caso in cui la natura degli spazi consenta un adeguato distanziamento o in caso di uscite all'esterno), ponendo in rilievo le modalità di tracciamento.



COMUNE DI GENOVA

## 4. ACCESSO ALLE SEDI

### 4.1 Accesso dei dipendenti alle sedi

Vengono definite le seguenti modalità di accesso:

- obbligo di possesso e dovere di esibizione della certificazione verde Covid-19 (D.L.n.111/2021);
- obbligo di indossare una mascherina chirurgica o con più alto potere filtrante;
- all'ingresso verrà effettuato il controllo della temperatura corporea (secondo quanto indicato al successivo punto 3);
- è vietato l'ingresso a persone che hanno una temperatura corporea superiore a 37.5 °C;
- accessi separati tra dipendenti e utenti nelle sedi dove è possibile;
- percorsi definiti per l'utenza, dove possibile.

L'accesso alle sedi è pertanto consentito e limitato al solo personale autorizzato; non è consentito l'accesso ad utenza e fornitori non preventivamente autorizzati da Datore di Lavoro o Preposti.

L'accesso alla sede viene organizzato in modo tale da:

- limitare al minimo la compresenza del personale negli spazi comuni;
- garantire la distanza interpersonale minima di 1 metro, in caso di compresenza nei locali (requisito prudenziale richiesto da parte di D.L., M.C. e RSPP), e in modo tale da consentire una corretta vestizione mediante DPI certificati e/o autorizzati;
- gestire opportunamente la fase di accoglienza dell'utenza e la relativa misurazione della temperatura (secondo quanto indicato al successivo punto 3).

### 4.2 Accesso alle strutture

Chiunque acceda alle strutture delle istituzioni scolastiche comunali ha l'obbligo di possedere e il dovere di esibire la certificazione verde Covid-19.

Il personale di fornitori e appaltatori deve rispettare le procedure dei protocolli anti-contagio della propria azienda di appartenenza, oltre a possedere ed esibire la certificazione verde Covid-19.

Si comunica alle aziende appaltatrici che è vietato l'accesso di personale con temperatura corporea superiore a 37,5 °C; la temperatura verrà rilevata al personale esterno nel momento dell'accesso alla struttura, da parte di personale espressamente incaricato (collaboratore). Il presente protocollo è condiviso con le ditte appaltatrici.

Le attività di fornitura e manutenzione, qualora previste e autorizzate, non devono coincidere con le fasi di accoglienza e ritiro degli utenti.

Tutti gli oggetti consegnati o le superfici utilizzate devono essere sanificati dopo la fase di consegna o di accettazione.

Il personale di fornitori/appaltatori autorizzati non potrà, in alcun modo e per nessun motivo, utilizzare attrezzature di proprietà o pertinenza diretta del Comune di Genova a meno che tale utilizzo non sia necessario per lo svolgimento di quanto previsto dal contratto di appalto e purché lo stesso avvenga nel rispetto delle normative di sicurezza anti-contagio.

Per l'accesso di fornitori di materiali/derrate alimentari sono individuati percorsi di transito in prossimità della struttura e alcune aree dedicate allo stoccaggio dei materiali in entrata ed in uscita, in modo tale da ridurre al minimo indispensabile l'accesso di personale esterno alle strutture e in modo da consentire una preventiva sanificazione delle superfici da parte del personale.



COMUNE DI GENOVA

### 4.3 Accesso dei bambini alle sedi

I bambini/accompagnatori dovranno accedere secondo modalità scaglionata, in base ad una scansione temporale predefinita. In questa fase si procede ad effettuare le operazioni dettagliatamente descritte al successivo punto 5.2.

Si precisa che per i bambini al di sotto dei sei anni non è previsto l'uso della mascherina (D.M. 80 del 03/08/2020 par.10).

## 5. PROCEDURA DI RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA

### 5.1 Procedura di rilevazione della temperatura dei dipendenti e del personale ad essi equiparato

Occorre misurare la temperatura presso il proprio domicilio automonitorando le proprie condizioni di salute e del proprio nucleo familiare, ed è obbligatorio non recarsi al lavoro in caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C comunicando all'Ente, al proprio responsabile e al proprio medico curante l'assenza per malattia, seguendo contestualmente quanto indicato da quest'ultimo.

Per la misurazione della temperatura dei dipendenti e degli utenti è predisposta una postazione all'ingresso della struttura.

Prima dell'accesso il personale dovrà controllare la propria temperatura corporea secondo la procedura di seguito riportata.

All'arrivo in sede, il dipendente (collaboratori, educatori, insegnanti, funzionari, responsabili):

- ✓ timbra il cartellino in entrata;
- ✓ sanifica le mani presso una delle postazioni allestite all'ingresso principale secondo la disciplina degli accessi di cui al punto 4 (regole da seguire presso le strutture scolastiche - dipendenti ed equiparati);
- ✓ dopo aver sanificato le mani, si misura la temperatura impugnando il termometro ad infrarossi, fornito dall'Amministrazione, in modo tale da non farlo mai venire a contatto con la pelle;
- ✓ se la temperatura corporea è superiore a 37,5 °C il dipendente deve attendere alcuni minuti lontano dalla postazione di rilevazione in uno spazio contrassegnato, avendo poi cura di ripetere la rilevazione senza mai togliere guanti e mascherina;
- ✓ se la temperatura permarrà superiore a 37,5 °C. timbrerà l'uscita e tornerà presso il proprio domicilio contattando prontamente il proprio medico curante e seguendone le indicazioni;
- ✓ dovrà altresì comunicarlo all'Addetto all'emergenza o al Preposto, che attiverà la filiera comunicativa (DL, RSPP, medico competente) e al proprio diretto responsabile in quanto assente per malattia;
- ✓ se la temperatura è pari o inferiore a 37,5 °C potrà svolgere regolarmente la propria attività lavorativa.

Il lavoratore si impegna ad informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, proprio e dei bambini, durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.



COMUNE DI GENOVA

È precluso l'accesso a chi, nell'arco di un periodo di tempo compreso tra le 48 ore precedenti fino ai 14 giorni successivi all'insorgenza dei sintomi nel caso, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

La timbratura effettuata in ingresso dal lavoratore e la mancata, di poco successiva, timbratura in uscita avrà valore di autodichiarazione da parte del dipendente dell'avvenuta verifica della temperatura corporea e della sussistenza delle condizioni di salute idonee ad accedere al posto di lavoro.

Un collaboratore designato provvederà a igienizzare il termometro, utilizzando l'apposita sostanza sanificante messa a disposizione presso la stazione di misurazione della temperatura, nelle seguenti fasi: alla fine dell'entrata in servizio del personale (turno mattiniale e turno pomeridiano) e dopo ogni eventuale utilizzo straordinario.

Ai sensi dell'art. 1, n.7. lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea, costituendo un trattamento di dati personali avviene ai sensi della disciplina privacy vigente (Regolamento Ue n. 679/2016, cd. GDPR).

Il dato acquisito non viene registrato, salvo il caso in cui la temperatura sia superiore a 37,5 °C; l'interessato quindi deve recarsi fuori dal sito, e deve contattare prontamente il proprio medico curante e seguire le indicazioni che riceverà dallo stesso.

### **5.2 Procedura di rilevazione della temperatura dei bambini e del loro accompagnatore**

Dopo essere stati accolti secondo le modalità indicate al precedente punto 4.3:

- ✓ il bambino e l'accompagnatore si soffermano nella zona filtro;
- ✓ viene misurata ad entrambi la temperatura da parte di due dipendenti (di cui almeno uno sia un collaboratore), dopo che questi ultimi abbiano indossato i DPI (FFP2, mascherina chirurgica e visiera), avendo cura di non far entrare in contatto il termometro con la pelle ed igienizzandolo con apposita sostanza igienizzante, ad ogni singola misurazione e al termine della fase di accoglienza;
- ✓ è consentito l'accesso al bambino qualora la temperatura rilevata allo stesso ed all'accompagnatore risulti inferiore o uguale a 37,5 °C;
- ✓ a fine procedura gli operatori procederanno con lo smaltimento dei DPI monouso utilizzati ai fini della presente procedura e con la sanificazione della postazione di accesso alla struttura (es. tavolo e termometro).

Il secondo operatore (educatore/insegnante/collaboratore) provvede ad accompagnare il bambino nel gruppo di appartenenza.

### **5.3 Procedura di rilevazione della temperatura dei fornitori**

L'accesso dei fornitori, come specificato negli allegati riferiti a ogni singola scuola, può avvenire dall'accesso principale o da uno secondario, in orari definiti in base alla singola struttura.

In tutti i casi:

- ✓ i fornitori si soffermano nella zona filtro o nell'area antistante l'accesso dedicato (zona stoccaggio materiali e derrate);
- ✓ viene misurata la temperatura da parte di un dipendente (collaboratore), dopo che quest'ultimo abbia indossato i DPI (FFP2 e visiera), avendo cura di non far entrare in contatto il termometro con la pelle ed igienizzandolo con apposito prodotto igienizzante;



## COMUNE DI GENOVA

- ✓ è consentito l'accesso al fornitore qualora la temperatura rilevata allo stesso risulti inferiore o uguale a 37,5 °C;
- ✓ a fine procedura gli operatori procederanno con la sanificazione della postazione di accesso alla struttura (es. tavolo), con la sanificazione delle superfici dei materiali ricevuti dai fornitori e con lo smaltimento dei DPI monouso utilizzati ai fini della presente procedura.

## 6. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DIPENDENTI ED EQUIPARATI)

Richiamato il vigente "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid19" del Comune di Genova e premesso che il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- ✓ una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- ✓ una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- ✓ una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- ✓ una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- ✓ una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- ✓ un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- ✓ una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Si definisce contatto NON stretto l'attività di contatto con i bambini degli educatori, degli insegnanti e dei collaboratori che utilizzano correttamente i DPI.

Presso le strutture scolastiche è obbligatorio:

1. indossare i DPI così come specificato dalle apposite informative - per tutta la durata del servizio, come di seguito dettagliato:

### Collaboratori (Nidi d'infanzia e Scuola dell'Infanzia) – Tabella A

	Visiera	Facciale Filtrante (FFP2)	Mascherina Chirurgica	Guanti
Accoglienza (utenti/fornitori)	Si	Si	No	No
Pasto	Si	Si	No	No
Servizi Igienici	Si	Si	No	Si

Comune di Genova |  
 Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili |  
 Via Di Francia 1 - Matitone 5° piano | 16149 Genova |  
 Tel 010 5577254 |  
 mail: [direzionescuolaegiovani@comune.genova.it](mailto:direzionescuolaegiovani@comune.genova.it) |  
 Pec: [direzionescuolaegiovanicomge@postecert.it](mailto:direzionescuolaegiovanicomge@postecert.it)



## COMUNE DI GENOVA

Commiato	SI	Si	No	No
Igienizzazione spazi/grandi giochi	No	No	Si	Si
Lavanderia	No	No	Si	Si
Attività ludico-ricreative	No	Si	Si *	No
Gestione caso sospetto COVID-19	Si	Si	No	Si

\* in alternativa alla FFP2 in caso di attività all'aperto in cui sia possibile mantenere adeguato distanziamento

**Educatori (Nidi d'infanzia) – Tabella B**

	Visiera	Facciale Filtrante (FFP2)	Mascherina Chirurgica	Guanti
Accoglienza (utenti/fornitori)	Si	Si	No	No
Pasto	Si	Si	No	No
Servizi Igienici	Si	Si	No	Si
Sonno	Si	Si	No	No
Commiato	Si	Si	No	No
Igienizzazione piccoli giochi	No	No	Si	Si
Attività ludico-ricreative	No	Si	Si *	No
Gestione caso sospetto COVID-19	Si	Si	No	Si

\* in alternativa alla FFP2 in caso di attività all'aperto in cui sia possibile mantenere adeguato distanziamento

**Insegnanti (Scuole dell'infanzia) – Tabella C**

	Visiera	Facciale Filtrante (FFP2)	Mascherina Chirurgica	Guanti
Accoglienza (utenti/fornitori)	Si	Si	No	No
Pasto	Si	Si	No	No
Servizi Igienici	-	-	-	-
Commiato	Si	Si	No	No
Attività ludico-ricreative	No	Si	Si *	No
Gestione caso sospetto COVID-19	Si	Si	No	Si

\* in alternativa alla FFP2 in caso di attività all'aperto in cui sia possibile mantenere adeguato distanziamento

**Addetti ristorazione – Tabella D**

	Visiera	Facciale Filtrante (FFP2)	Mascherina Chirurgica	Guanti
Igienizzazione spazi	Si	No	Si	Si
Pasto	Si	Si*	Si	No

\* in alternativa alla visiera





## COMUNE DI GENOVA

2. accedere ed occupare uno alla volta i locali spogliatoio, utilizzandoli per il solo tempo necessario a depositare o ritirare i propri effetti personali avendo cura di mantenere pulito ed igienizzato il proprio stipetto;
3. aerare i locali più frequentemente possibile e comunque obbligatoriamente al cambio del turno; nel caso in cui non sia possibile tale aerazione, sarà prevista una igienizzazione più frequente;
4. igienizzare gli spazi di lavoro (spazi di segreteria e spogliatoi) a inizio e fine turno con prodotti a base di ipoclorito di sodio o soluzione idroalcolica;
5. igienizzare frequentemente le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica (gel igienizzanti messi a disposizione);
6. utilizzare i servizi igienici riservati al personale.

I Filtranti Facciali FFP2 e le mascherine chirurgiche vanno posizionati sempre ben aderenti al volto, modellando lo stringinaso e coprendo naso, bocca e mento e vanno indossati e tolti tenendoli per l'elastico da passare dietro la nuca. Si ricorda di praticare sempre l'igiene delle mani prima di indossarle e dopo averle eliminate, di non toccarle con le mani durante l'uso e di non riutilizzarle in quanto dispositivi monouso.

Dovrà essere garantita la costante, frequente e corretta igiene delle mani, lavandole per almeno 60 secondi con acqua e sapone, o per 30 secondi con soluzione igienizzante soprattutto prima e dopo eventuali contatti interpersonali e con le superfici.

I DPI monouso aiutano a prevenire le infezioni ma solo se utilizzati correttamente: il loro uso non deve sostituire la corretta igiene delle mani; i guanti, al pari delle mani, non devono venire a contatto con bocca, naso e occhi; devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano e al termine dell'uso devono essere eliminati e non possono essere riutilizzati.

Si raccomanda di raccogliere particolari rifiuti "personali" quali fazzoletti usati, rotoli di carta usati, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, in un unico contenitore ben chiuso.

Negli spazi saranno messi a disposizione prodotti per l'igienizzazione delle superfici e gli interventi di pulizia delle postazioni di lavoro che devono essere effettuate a cura di ogni singolo dipendente.

A fine turno, chi utilizza una postazione PC è tenuto alla pulizia della postazione stessa e dei dispositivi utilizzati nell'ambito della propria mansione (monitor, tastiera, mouse, telefono, stampante, ecc.), riponendo gli oggetti negli appositi contenitori lasciando liberi i piani di lavoro per un'efficace pulizia svolta successivamente dalle imprese.

In caso di carenza di DPI o di materiali igienizzanti per sé e per gli ospiti, si dispone di darne informazione per tempo ai Preposti, affinché possano attivare i competenti uffici per garantire la tempestiva integrazione.

In caso di mancanza di DPI in apertura, l'utenza non potrà essere accolta.

Si raccomanda comunque un uso oculato dei dispositivi al fine di evitare sprechi o utilizzo inadeguato degli stessi.



## COMUNE DI GENOVA

- a. Evitare assolutamente qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose (naso e bocca) o la cute;
- b. i DPI monouso durante la svestizione, sebbene costituiscano rifiuto assimilabile agli urbani, devono essere via via smaltiti negli appositi contenitori;
- c. igienizzare/sanificare i DPI riutilizzabili (schermi facciali).

## 7. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

### 7.1 Utilizzo degli spazi

I bambini e gli educatori/insegnanti dedicati al gruppo svolgono l'attività educativa in spazi idonei in un rapporto adeguato tra la superficie dell'area dedicata e la superficie aeroilluminante. Tale rapporto dovrà essere di 1:8 in modo da consentire un'adeguata circolazione dell'aria.

La circolazione dei lavoratori può avvenire nel rispetto delle regole ed attenendosi scrupolosamente a quanto espressamente comunicato attraverso cartelli e disposizioni interne di lavoro.

L'attività deve essere svolta quando possibile negli spazi aperti. Qualora ciò non fosse possibile, gli spazi e le aule devono essere costantemente aerate. I bambini devono essere suddivisi in gruppi stabili e distinti, definiti in modo da limitare al massimo i contatti tra gli stessi.

In tutti i locali di pertinenza dell'Amministrazione dove esiste un sistema di ventilazione (ventilazione ed estrazione) e condizionamento che preleva aria dall'esterno immettendola nei locali opportunamente condizionata, le modalità di conduzione seguiranno le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità nel rapporto ISS COVID19 n.5/2020 "Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da Virus SARS-CoV-2 Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor Rapporto ISS COVID-19 • n. 11/2021 Versione del 18 aprile 2021" per quanto attiene a sistemi di ricircolo dell'aria e utilizzo di termoconvettori e della manutenzione dei filtri. In particolare gli impianti aeraulici devono funzionare eliminando la funzione di ricircolo dell'aria interna.

In tutti i locali dotati di finestre, con condizioni meteo favorevoli si chiede di privilegiare la ventilazione naturale mantenendo il più possibile aperte porte e finestre/finestrini per favorire la circolazione e il ricambio dell'aria nei locali. Qualora questo non fosse possibile (condizioni meteo avverse, temperature particolarmente calde o fredde) programmare nell'arco della giornata dei momenti nei quali effettuare un ricambio d'aria tramite apertura delle finestre.

Sono individuate aree per la quarantizzazione dei materiali, dei libri e dei giochi non ritenuti essenziali o considerati superflui nella fase emergenziale.

L'accesso agli spazi comuni, comprese le aree distributori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano, laddove non sia possibile regolare l'accesso ai suddetti locali in modo che entri una persona per volta.



COMUNE DI GENOVA

## 7.2 Zone di accoglienza famiglie e bambini

È necessario che gli ingressi e le uscite siano scaglionati.

Come specificato negli allegati riferiti a ogni singola scuola, è stato istituito un percorso mono-direzionale, ove possibile, per l'accoglienza dei bambini e delle famiglie nelle sedi. Tale fase dovrà essere gestita in modo tale da garantire che:

- ✓ i bambini siano accompagnati da 1 solo genitore/tutore;
- ✓ sia vietato portare giochi e altri oggetti da casa;
- ✓ la persona che accompagna e ritira il bambino sia preferibilmente sempre la stessa;
- ✓ la distanza interpersonale tra gli accompagnatori sia garantita anche nelle eventuali code che si creassero nelle fasi d'accesso;
- ✓ tutti gli accompagnatori siano dotati di mascherina;
- ✓ sia vietato agli accompagnatori, se sprovvisti di certificazione verde Covid-19, sia in fase di accoglienza che di commiato, l'accesso alle strutture.

In fase di accoglienza dei bambini, è necessario:

- ✓ incaricare, per lo svolgimento del triage, due unità di personale (di cui almeno uno sia un collaboratore) dotate di mascherina chirurgica o con più alto potere filtrante e dei seguenti DPI: filtranti facciali FFP2 e visiera, per presidiare l'attività di accoglienza; la visiera dovrà essere igienizzata e potrà essere utilizzata fino alla corretta funzionalità; i filtranti facciali, di norma, saranno utilizzati per l'intero turno lavorativo;
- ✓ ricevere dai genitori le informazioni sullo stato di salute dei bambini;
- ✓ misurare la temperatura, a cura delle due unità di personale indicate precedentemente, al bambino e all'accompagnatore;
- ✓ all'ingresso, per ogni bambino, va eseguito il lavaggio delle mani con acqua e sapone, o con gel igienizzante.

Terminate le operazioni di accoglienza è necessario che il collaboratore proceda con la pulizia delle superfici degli oggetti e dei presidi delle zone filtro e del termometro.

## 7.3 Ascensori e montacarichi

Gli impianti ascensore potranno essere utilizzati contingentando il numero di persone che ne fanno accesso, garantendo il rispetto della distanza di sicurezza ed indossando mascherina chirurgica o con più alto potere filtrante.

## 8. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il personale, nelle fasi di accoglienza, commiato e cure di *routine*, e ogniqualvolta si presenti un contatto ravvicinato, ossia in tutte le situazioni in cui non sia possibile mantenere il distanziamento, soprattutto nei servizi educativi dedicati alla fascia 0-3 anni, dovrà essere dotato, dei DPI (Filtranti Facciali FFP2, mascherine chirurgiche, visiera e guanti, come dettagliato nelle Tabelle A, B e C).



COMUNE DI GENOVA

## **8.1 Attività Educativa e di cura dei bambini**

### **Norme comuni**

I bambini verranno accolti dal personale incaricato, che dalla zona filtro li accompagnerà negli spazi preventivamente destinati.

Per garantire il distanziamento fisico è fondamentale l'organizzazione in gruppi chiusi e stabili, definiti bolle, delimitati fisicamente tra loro. Dove non possibile la delimitazione potrà avvenire anche attraverso la dislocazione di arredi funzionali alla creazione di ambienti separati.

In ogni caso, qualora, compatibilmente con la natura dei luoghi, sia consentito il contatto tra due gruppi stabili e separati, sarà garantito l'adeguato tracciamento delle presenze.

Sarà privilegiata l'attività in spazi aperti, anche se non in via esclusiva.

In caso di attività in spazi chiusi, sarà osservata la corretta aerazione dei locali, e si limiterà al massimo la sosta nelle aree di transito (corridoi e bagni), al fine di evitare il più possibile l'utilizzo di spazi comuni con più gruppi definiti.

È necessario effettuare pratiche di igiene personale prima, durante e dopo il gioco all'aperto e i pasti.

Si predispone un sistema di pronta sostituzione del personale educativo e collaboratori. In caso di mancata pronta sostituzione il servizio non potrà essere reso.

### **Specificità: Nidi d'infanzia**

Ciascuna bolla sarà gestita con un rapporto dipendente e congruente con la superficie dei singoli spazi dedicati. Il numero di bambini che compone ogni bolla è indicato nel protocollo specifico riferito a ogni singolo nido d'infanzia, individuato secondo il progetto pedagogico, mantenendo comunque i rapporti dettati dagli standard vigenti.

### **Specificità: Scuole dell'infanzia**

Nelle scuole dell'infanzia, ciascuna bolla sarà gestita con un rapporto dipendente e congruente con la superficie dei singoli spazi dedicati. Il numero di bambini che compone ogni bolla è indicato nel protocollo specifico riferito a ogni singola scuola dell'infanzia, mantenendo comunque i rapporti dettati dagli standard vigenti.

## **9. PULIZIE**

### **Norme comuni**

Sono previsti frequenti e ripetuti momenti di lavaggio delle mani, con modalità anche ludiche, sia per gli operatori che per i bambini.

Si prevede inoltre costante e ripetuta pulizia di spazi e arredi da parte del personale collaboratore nonché di materiali (oggetti e superfici maggiormente utilizzati, es. maniglie delle porte, interruttori della luce, maniglie dei servizi igienici, tavoli, scrivanie, sedie, dispositivi elettronici, tastiere) con prodotti adeguati alla normativa Covid-19 (es. prodotti a base di ipoclorito di sodio o soluzione idroalcolica e strumenti per l'ozonizzazione). I collaboratori provvederanno ad igienizzare i sanitari ad ogni uso.

A fine servizio, a cura dell'impresa affidataria del servizio, si prevede accurata igienizzazione con prodotti specifici, adeguati alla normativa Covid-19, dei servizi igienici, degli spazi del personale, delle parti e superfici comuni.



## COMUNE DI GENOVA

E' predisposto un cronoprogramma definito della pulizia giornaliera e della igienizzazione periodica degli ambienti e dei materiali, documentato attraverso un registro regolarmente aggiornato.

La gestione di eventuali rifiuti prodotti dovrà essere effettuata, come di consueto, nel rispetto delle normali procedure aziendali coordinate con il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Si raccomanda di raccogliere particolari rifiuti "personali" quali fazzoletti usati, rotoli di carta usati, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, in un unico contenitore ben chiuso.

Per quanto non espressamente riportato nel presente documento ed in quelli in premessa richiamati, si rimanda alle disposizioni ed indicazioni diffuse dall'ISS e periodicamente inviate dalla Direzione che si raccomanda di stampare, inserire nel relativo faldone a disposizione dei dipendenti e leggere attentamente.

Resta inteso che in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico le misure indicate potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo.

### **Specificità: Nidi d'infanzia**

Sarà cura dei collaboratori provvedere all'igienizzazione dei giochi utilizzati nel corso della giornata educativa.

I collaboratori provvederanno giornalmente al lavaggio della biancheria utilizzata.

I collaboratori, dotati degli opportuni dispositivi, provvederanno ad igienizzare i sanitari ad ogni uso.

### **Specificità: Scuole dell'infanzia**

Sarà cura dei collaboratori provvedere all'igienizzazione dei giochi utilizzati nel corso della giornata educativa.

I collaboratori, dotati degli opportuni dispositivi, provvederanno ad igienizzare i sanitari ad ogni uso.

## **9.2 Procedure di quarantizzazione dei materiali**

Per ridurre al minimo le tempistiche di igienizzazione delle superfici, è necessario procedere, da parte del personale collaboratore, prima della riapertura delle strutture, con la quarantizzazione delle superfici considerate ridondanti o non opportune in questa fase emergenziale. Possono essere considerati tali libri, giochi, oggetti di uso comune non essenziali allo svolgimento delle attività. Le operazioni di quarantizzazione dovranno essere effettuate dal personale collaboratore, posizionando i materiali in uno o più locali, avendo cura di effettuare una preventiva pulizia di tali superfici mediante spray igienizzante e panno monouso, di non creare cumuli di materiale cartaceo localizzati in un'unica aula e nelle vicinanze di fonti di calore o di innesco (es. quadri elettrici), verificando nel contempo la disponibilità di presidi antincendio (estintori).

## **10. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI**

L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, per il tempo limitato allo stretto necessario e comunque evitando assembramenti.



COMUNE DI GENOVA

### **10.1 Il pasto**

Il servizio di ristorazione sarà a cura della Civica Amministrazione, in continuità con il servizio erogato durante l'anno scolastico scorso e sarà organizzato secondo le ultime disposizioni normative relative all'Emergenza Covid-19, in modo tale da garantire il maggior distanziamento possibile e la minor compresenza dei diversi gruppi predefiniti organizzando la sosta su turni nei luoghi di somministrazione pasti e garantendo la disinfezione delle superfici alla fine di ogni turno.

In ogni struttura sono state attuate misure organizzative *ad hoc* in modo da consentire il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei) e dei tempi (turnazione).

Oltre alle buone prassi igieniche, di pulizia e sanificazione saranno affiancate misure straordinarie quali:

- ✓ garantire un flusso ordinato dei bambini in entrata ai locali mensa;
- ✓ garantire un idoneo microclima, arieggiando periodicamente i locali;
- ✓ garantire la disponibilità, per il personale addetto al servizio di ristorazione scolastica, di gel disinfettante per mani e dei DPI previsti dal presente protocollo;
- ✓ garantire la distribuzione di pane, frutta, acqua direttamente a cura degli addetti alla distribuzione;
- ✓ garantire che lo sporzionamento dei pasti (consumati sia in refettorio che in classe) avvenga esclusivamente da parte degli addetti in aree e/o locali appositamente attrezzati, nel rispetto delle specifiche norme igienico sanitarie e delle temperature.

Gli adulti si appresteranno al pranzo in un momento diverso da quello dei bambini, da concordare con il personale di cucina, laddove gli spazi della scuola lo consentano. Nel caso in cui non fosse possibile consumare il pasto in momenti diversi da quelli dei bambini, la postazione del personale viene garantita attraverso l'opportuna collocazione di paratie in plexiglas.

Qualora ciò non fosse possibile, dovrà essere assicurata una distanza interpersonale minima di 2 metri e comunque omettendo l'utilizzo dei DPI per il tempo strettamente indispensabile.

Come durante il servizio ordinario, gli addetti alla mensa provvedono all'igienizzazione dei refettori, o di altro spazio dedicato al pasto, nel quadro della suddivisione dei compiti nell'ambito della stessa scuola.

### **10.2 Attività di commiato**

In fase di commiato, è necessario utilizzare la medesima organizzazione degli spazi applicata per le fasi di accoglienza. Finite le operazioni di commiato, è necessario igienizzare le superfici degli oggetti utilizzati per tale attività.

### **10.3 La routine del sonno (solo per i nidi d'infanzia)**

Nell'area dedicata al sonno, nei nidi d'infanzia, i lettini saranno posizionati ad almeno 1 metro di distanza; i lenzuolini dovranno essere sottoposti a lavaggio frequente. I locali verranno aerati prima e dopo il sonno.



COMUNE DI GENOVA

## 11. SUPPORTO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico e pedagogico per il personale e per l'utenza tutta rappresenta una misura di prevenzione indispensabile per una corretta gestione dell'anno educativo e dell'anno scolastico, anche nelle strutture gestite da circoli didattici e istituti comprensivi.

Tale attenzione sarà concretizzata nella considerazione particolare della relazione con le famiglie e con gli operatori scolastici nell'ambito dell'attività dei gruppi di lavoro, in special modo nei confronti delle utenze più deboli.

## 12. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN STRUTTURA

In ogni struttura è stata individuata una sala/aula per la gestione dei soggetti sintomatici (stanza Covid), dotata dei DPI necessari, certificati e/o autorizzati.

Tali DPI sono da indossare da parte dell'operatore scolastico che si occupa del caso sospetto: filtrante facciale FFP2, visiera, guanti monouso, cappa.

### 12.1 Gestione di un operatore scolastico in struttura (insegnante/educatore/collaboratore)

La gestione di una persona sintomatica in struttura avviene come da procedura che segue:

1. si richiede l'intervento del referente Covid;
2. si indirizza il soggetto al locale Covid, mantenendo la distanza di sicurezza;
3. l'operatore che si occupa del caso sospetto, dopo aver indossato i guanti, la visiera, il filtrante facciale FFP2 e la cappa monouso, e presa la Cassetta di Primo soccorso, si reca nel locale Covid;
4. l'operatore che si occupa del caso sospetto consegna e fa indossare al soggetto una mascherina chirurgica (se non già indossata), prelevandola dalla Cassetta di Primo soccorso. Durante tutto l'intervento cura di mantenere la distanza di sicurezza;
5. viene data comunicazione dell'accaduto al referente Covid del Dipartimento di prevenzione che fornirà le ulteriori necessarie indicazioni (attesa intervento Ambulanza o avvio al proprio domicilio dopo registrazione dati anagrafici e invito a contattare il proprio medico curante);
6. mascherina e guanti utilizzati andranno richiusi in un sacchetto per i rifiuti e smaltiti in modo ordinario e il locale adeguatamente sanificato.

### 12.2 Gestione di un bambino sintomatico in struttura

La gestione di un bambino sintomatico in struttura avviene come da procedura che segue:

1. l'operatore che viene a conoscenza di un bambino sintomatico, indossando i guanti, la visiera e il filtrante facciale FFP2, allontana prontamente il bambino dal gruppo accompagnandolo nella stanza Covid;
2. l'operatore dà comunicazione dell'accaduto al referente Covid e al genitore/tutore perché provveda, nel minor tempo possibile, al ritiro del bambino;
3. il referente Covid della scuola fornisce comunicazione dell'accaduto al referente Covid del Dipartimento di prevenzione, che fornirà le ulteriori necessarie indicazioni;
4. si raccolgono, nell'apposito registro, i dati anagrafici del bambino e di tutti i suoi contatti, in ambito scolastico;



## COMUNE DI GENOVA

5. terminato l'intervento, il locale/Ufficio utilizzato per trattenere il soggetto viene, se possibile, arieggiato e si dispone non venga utilizzato fino a quando non venga effettuata una sanificazione straordinaria che dovrà riguardare anche tutte le aree interessate;
6. i DPI utilizzati andranno richiusi in un sacchetto per i rifiuti e smaltiti in modo ordinario;
7. il bambino/l'operatore saranno riammessi solo secondo le modalità indicate nell'allegato 3) della Deliberazione n. 320/2020 di A.Li.Sa, come modificata con successive Deliberazioni n.432/2020 e n.336/2021;
  - a) "Attestazione medica per il rientro nell'ambito dei servizi educativi dell'infanzia, nelle scuole di ogni ordine e grado e nei percorsi di istruzione e formazione professionale dopo assenza per malattia" in caso di sottoposizione del caso sospetto ad accertamento diagnostico secondo il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid19 disposto dalla normativa nazionale o regionale;
  - b) "Attestazione medica per assenza superiore ai tre giorni di bambini non sottoposti a percorso diagnostico-terapeutico per Covid 19 che frequentano servizi educativi e scuole per l'infanzia (0-6 anni)" nel caso in cui il bambino non presenti segni e/o sintomi di malattia infettiva o diffusiva;
  - c) Autocertificazione da parte del genitore/titolare della responsabilità genitoriale/operatore per il rientro in caso di assenza per patologie non Covid-correlate, previo consulto con il pediatra di libera scelta/Medico di medicina generale;
8. l'attività del gruppo verrà sospesa solo in caso di accertata patologia Covid-19 (rilevata tramite esecuzione del tampone).

### 13. SORVEGLIANZA SANITARIA – MEDICO COMPETENTE – RLS

Il Medico competente collabora con il Datore di lavoro e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

#### 13.1 Commissione di Monitoraggio

Le funzioni della Commissione di monitoraggio saranno svolte, con cadenza periodica, nell'ambito degli incontri tematici, appositamente convocati, del Comitato Covid-19 del Comune di Genova.





COMUNE DI GENOVA

## **ALL.1 – ATTIVITÀ DI AMBIENTAMENTO**

presso Nidi d'infanzia/Scuole dell'Infanzia

L'attività di ambientamento dei nuovi alunni si svolgerà esclusivamente all'interno della bolla alla quale il bambino è stato assegnato; vengono attuati da due a quattro ambientamenti per bolla a seguito di valutazione, in sede di Gruppo di Lavoro, degli spazi e del numero complessivo di bambini presenti, al fine di garantire adeguate misure di distanziamento e di protezione.

È consentito l'accesso alla struttura ad un solo genitore/tutore, che avrà l'obbligo di possedere e il dovere di esibire la certificazione verde Covid-19, e dovrà essere dotato di mascherina chirurgica (o con più altro potere filtrante),

Al momento dell'accesso, al genitore/tutore, sarà misurata la temperatura corporea presso la postazione all'ingresso della struttura: se la temperatura corporea sarà superiore a 37,5°C il genitore/tutore dovrà attendere alcuni minuti lontano dalla postazione di rilevazione in uno spazio contrassegnato; la rilevazione dovrà essere ripetuta e se la temperatura permarrà superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito. Se la temperatura, invece, sarà pari o inferiore a 37,5°C il genitore/tutore potrà accedere alla struttura.

Prima dell'accesso, il genitore dovrà provvedere all'igienizzazione delle mani utilizzando il gel a base alcolica disponibile all'ingresso e sarà misurata la temperatura corporea presso la postazione all'ingresso della struttura: se la temperatura corporea sarà superiore a 37,5° C si dovrà attendere alcuni minuti lontano dalla postazione di rilevazione in uno spazio contrassegnato; a rilevazione dovrà essere ripetuta e se la temperatura permarrà superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito. Se la temperatura, invece, sarà pari o inferiore a 37,5°C sarà consentito l'accesso alla struttura.

Durante la permanenza all'interno della bolla, per il genitore/tutore è obbligatorio l'utilizzo della mascherina chirurgica o con più alto potere filtrante e il mantenimento della distanza di almeno 1 metro tra le persone. In particolare, presso i nidi d'infanzia, oltre alla mascherina chirurgica, il genitore/tutore è obbligato all'uso dei sovrascarpe.

Si raccomanda di:

- restare a casa se si hanno sintomi simil-influenzali;
- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o gel a base alcolica;
- evitare strette di mano;
- coprirsi la bocca con fazzoletto monouso quando si starnutisce o tossisce (o usare la piega del gomito).

Presso ogni struttura, sarà compilato il registro delle presenze, anche ai fini del tracciamento delle presenze stesse.



## COMUNE DI GENOVA

Al termine dell'attività, i locali e gli arredi utilizzati dovranno essere igienizzati con prodotti adeguati alla normativa Covid-19 (es. prodotti a base di ipoclorito di sodio o soluzione idroalcolica e strumenti per l'ozonizzazione).

In relazione all'attività di ambientamento, la "Carta dei Servizi Comunali – Servizi ai bambini di 0-6 anni" sarà adeguata alle disposizioni del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei servizi educativi 0-6 anni" e a quanto precisato negli allegati.



COMUNE DI GENOVA

## **ALL.2 – COLLOQUI CON LE FAMIGLIE**

### Nidi d'infanzia e Scuole dell'Infanzia

I colloqui con le famiglie potranno avvenire sia a distanza che in presenza. In quest'ultimo caso, in locali e spazi esterni appositamente individuati presso ciascuna struttura scolastica.

I genitori che accederanno avranno l'obbligo di possedere e il dovere esibire la certificazione verde Covid-19; l'accesso dovrà essere regolamentato in modo tale da evitare assembramenti, e sarà consentito soltanto ad un solo genitore/tutore dotato di mascherina chirurgica (o con più elevato potere filtrante).

Prima di accedere alla struttura, il genitore/tutore dovrà provvedere all'igienizzazione delle mani utilizzando il gel a base alcolica disponibile all'ingresso della struttura e sarà misurata la temperatura corporea presso la postazione all'ingresso della struttura: se la temperatura corporea sarà superiore a 37,5° C si dovrà attendere alcuni minuti lontano dalla postazione di rilevazione in uno spazio contrassegnato; la rilevazione dovrà essere ripetuta e se la temperatura permarrà superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito. Se la temperatura, invece, sarà pari o inferiore a 37,5°C sarà consentito l'accesso alla struttura.

Durante i colloqui con gli insegnanti, è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica (o con più elevato potere filtrante) e il mantenimento della distanza di almeno 1 metro tra le persone.

Si raccomanda di:

- restare a casa se si hanno sintomi simil-influenzali;
- evitare strette di mano;
- coprirsi la bocca con fazzoletto monouso quando si starnutisce o tossisce (o usare la piega del gomito);

Presso ogni struttura, sarà compilato il registro delle presenze, anche ai fini del tracciamento delle presenze dei genitori/tutori.

Al termine dei colloqui con le famiglie, i locali e gli arredi utilizzati saranno sottoposti a pulizia con prodotti adeguati alla normativa Covid-19 (es. prodotti a base di ipoclorito di sodio o soluzione idroalcolica e strumenti per l'ozonizzazione).



COMUNE DI GENOVA

## **ALL.3 – FORMAZIONE, RIUNIONI ORGANI DI PARTECIPAZIONE E GRUPPI DI LAVORO**

Nidi d'infanzia e Scuole dell'Infanzia

### **Formazione**

La formazione dovrà essere svolta prevalentemente con modalità mista, salvo diverse indicazioni emergenziali emanate dalle autorità competenti.

### **Organi di partecipazione**

Le attività degli organi di partecipazione (assemblea di unità educativa o sezione, assemblea di nido o di scuola, comitato di partecipazione, commissione mensa) dovranno essere organizzate in modo da evitare assembramenti, privilegiandone lo svolgimento con modalità "a distanza".

Al momento dell'accesso, consentito solo a coloro che risultano in possesso di certificazione verde Covid-19, ai soggetti componenti i diversi organi di partecipazione (genitori/tutore, funzionari, Responsabili territoriali, etc.) sarà misurata la temperatura corporea presso la postazione all'ingresso della struttura: se la temperatura corporea sarà superiore a 37,5°C si dovrà attendere alcuni minuti lontano dalla postazione di rilevazione in uno spazio contrassegnato; la rilevazione dovrà essere ripetuta e se la temperatura permarrà superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito. Se la temperatura, invece, sarà pari o inferiore a 37,5°C sarà consentito l'accesso alla struttura.

Prima dell'accesso, bisognerà provvedere all'igienizzazione delle mani utilizzando il gel a base alcolica disponibile all'ingresso.

Durante le riunioni in presenza è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica (o con più alto potere filtrante) e il mantenimento della distanza di almeno 1 metro tra le persone.

Si raccomanda di:

- restare a casa se si hanno sintomi simil-influenzali;
- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o gel a base alcolica;
- evitare strette di mano;
- coprirsi la bocca con fazzoletto monouso quando si starnutisce o tossisce (o usare la piega del gomito);

### **Gruppi di lavoro**

I gruppi di lavoro potranno riunirsi in presenza o con modalità "a distanza", a seconda delle indicazioni emergenziali emanate dalle autorità competenti. Durante le riunioni in presenza è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica (o con più alto potere filtrante) e il mantenimento della distanza di almeno 1 metro tra le persone.

Presso ogni struttura, sarà compilato il registro delle presenze, anche ai fini del tracciamento delle presenze stesse.



COMUNE DI GENOVA

Al termine delle riunioni in presenza, i locali e gli arredi utilizzati saranno sottoposti a pulizia con prodotti adeguati alla normativa Covid-19 (es. prodotti a base di ipoclorito di sodio o soluzione idroalcolica e strumenti per l'ozonizzazione).